

SCHEMA DI ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO

SPORTELLLO UNICO PER ATTIVITA' PRODUTTIVE IN VARIANTE AL P.G.T. E AL P.T.C.P. VIGENTI PER INTERVENTO DI MODIFICA DELLA DESTINAZIONE D'USO E DI AMPLIAMENTO DEL FABBRICATO ESISTENTE IN VIA FUCINE PRESENTATO DALLA SOC. UVL S.R.L. CON SEDE LEGALE IN ROÈ VOLCIANO (BS).

Il sottoscritto **Ing. Umberto Forioli**, nato a Brescia (BS) il 31/03/1988, in qualità di legale rappresentante della Soc. "**UVL S.R.L.**", con sede in Roè Volciano (BS), Via Roma, n°46, cod. fisc. e P.Iva 03023680980; in qualità di proprietario del terreno sito in Via Fucine (Strada Provinciale 27), identificato catastalmente al NCT Sez. Urbana, Foglio 5, con i mappali 79, 80, 3476, di seguito denominato proponente;

PREMESSO

- a) che in data 13/12/2023 prot. 17694 è stata presentata istanza di Avvio del Procedimento Unico per l'attivazione di Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), per intervento di modifica della destinazione d'uso e di ampliamento di fabbricato esistente, da parte della soc. UVL s.r.l., successivamente integrata in data 27/11/2024 prot. n. 16933, in data 03/12/2024 prot. n. 17288 e in data 10/12/2024 prot. n. 17563;
- b) che a seguito del procedimento in conferenza di servizi attivato dal SUAP del Comune di Prevalle sono stati prodotti e depositati presso l'ufficio urbanistica del Comune di Prevalle gli elaborati progettuali prescritti;
- c) che la conferenza si è definitivamente conclusa in data 04/09/2025 come da verbale protocollato in data 19/09/2025 n.12787;
- d) che il proponente dichiara di avere la piena disponibilità delle aree di cui sopra e conseguentemente di essere in grado di assumere senza riserve gli obblighi derivanti dal presente atto unilaterale d'obbligo;
- e) che le aree di cui al presente atto unilaterale d'obbligo hanno una superficie territoriale reale di 12.006,18 mq e nel vigente Piano di Governo del Territorio sono classificate come zona "AAS-Aree Agricole di Salvaguardia" normata dall'art. 40 delle N.T.A. del P.d.R. e classificata tra gli "Ambiti agricoli di interesse strategico";
- f) che sull'area non gravano vincoli di natura ambientale, paesaggistica, storico architettonica, idrogeologica, sismica o altri vincoli previsti da leggi speciali che ostano, previo assenso autorizzativo, alla realizzazione delle opere oggetto di "Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) per intervento di modifica destinazione d'uso e ampliamento di fabbricato esistente" (o che la subordinano ad autorizzazioni di altre autorità);

RICHIAMATI

- il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160
- l'art. 28 della Legge 17/08/1942, n. 1150 come modificato dell'art. 8 della Legge 6/8/67 n°765;
- la Legge Regionale 11 marzo 2005 n.12 e s.m.i. e il D.P.R. 6 giugno 2001 n.380 e s.m.i.;

tutto ciò richiamato e premesso,

SI OBBLIGA:

per sé e per i propri aventi causa, alle condizioni specificate di seguito, ad assumere nei confronti del Comune di Prevalle, in ordine all'attuazione del progetto di SUAP in oggetto, per il caso di positiva conclusione della procedura di variante da parte del Consiglio Comunale, alle condizioni specificate agli articoli di seguito indicati.

ART. 1 – OBBLIGO GENERALE

- 1) Il Proponente s'impegna ad assumere gli oneri e gli obblighi che seguono, precisando che il presente atto è da considerarsi per il medesimo vincolante in solido fino al loro completo assolvimento attestato con appositi atti deliberativi o certificativi da parte del Comune ai sensi del presente atto unilaterale d'obbligo.

ART. 2 – DISPOSIZIONI PRELIMINARI

- 1) Tutte le premesse fanno parte integrante del presente atto unilaterale d'obbligo;
- 2) Il Proponente è obbligato in solido per sé e per i suoi eventuali aventi causa a qualsiasi titolo, sino al verificarsi delle condizioni di cui al comma 3. Si deve pertanto intendere che in caso di alienazione, parziale o totale, delle aree oggetto del presente atto unilaterale d'obbligo, gli obblighi assunti dal Proponente si trasferiscono anche agli acquirenti e ciò indipendentemente da eventuali diverse o contrarie clausole di vendita (le quali non hanno efficacia nei confronti del Comune e non sono opponibili alle richieste di quest'ultimo, sino al verificarsi delle condizioni di cui al comma 3);
- 3) In caso di trasferimento, le garanzie già prestate dal Proponente non vengono meno e non possono essere estinte o ridotte se non dopo che i successivi aventi causa a qualsiasi titolo abbiano prestato, a loro volta, idonee garanzie a sostituzione o integrazione.

ART. 3 – TERMINI PER GLI ADEMPIMENTI

Il proponente, con la sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo, si impegna a realizzare l'intervento secondo i contenuti e gli obiettivi prefissati, nonché a iniziare i relativi lavori **entro 9 (nove) mesi** a far data dall'efficacia della variante urbanistica, decorsi i quali il sindaco dichiara l'intervenuta decadenza del progetto ad ogni effetto, compreso quello di variante urbanistica, ai sensi dell'articolo 97 – comma 5 bis – della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.

Gli interventi relativi al progetto, approvato secondo le modalità previste dallo stesso, saranno avviati e conclusi secondo i tempi e le modalità previsti dall'art. 15 del DPR 380/2001.

ART. 4 – OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA

Non sono previste opere di urbanizzazione primaria e secondaria a carico del Proponente.

ART. 5 – ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA, SECONDARIA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

In base alla tipologia di intervento previsto (cambio d'uso e nuova costruzione) e alla sua dimensione, il calcolo degli oneri di urbanizzazione dovuti è il seguente:

- | | |
|---------------------------------------|---------------------------------------|
| - ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA: | MQ 2.161,75 X €/mq 8,78 = € 18.980,17 |
| - ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA: | MQ 2.161,75 X €/mq 4,94 = € 10.679,05 |
| - SMALTIMENTO RIFIUTI: | MQ 2.161,75 X €/mq 3,09 = € 6.679,81 |

- MAGGIORAZIONE PREVISTA DALL'ART. 43 COMMA 2bis DELLA L.R. 12/2005 (pari al 5% del contributo di costruzione dovuto): € 1.816,95

Per un totale complessivo pari ad **€ 38.155,98**, da versarsi al rilascio del **Provvedimento Unico**, quale titolo edilizio valido per la realizzazione delle opere.

ART. 6 – STANDARD

Non sono previste opere da eseguire quali obbligazioni convenzionali addizionali a carico del Proponente.

ART. 7 – OPERE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE ECOLOGICA

A valorizzazione dell'intervento, per sua opportuna integrazione nel contesto e in recepimento dei pareri condivisi in Conferenza dei Servizi con gli Enti, le opere di mitigazione e compensazione rappresentano una componente fondamentale del progetto.

La documentazione di progetto introduce infatti il tema del verde di mitigazione, tramite inserimento di una fascia lungo tutto il margine del perimetro dei mappali, con funzione di barriera di tipo schermante e potenziamento della connettività ecologica. Il verde di progetto, redatto secondo i parametri paesistici ed ecologici derivanti dalla lettura della pianificazione ecologica sovraordinata e locale e dai caratteri del contesto, risulta dettagliatamente descritto negli elaborati specifici di seguito descritti.

Ad integrazione del verde esistente, identificato nell'elaborato N-TAV.4_PLANIMETRIA DEL VERDE ESISTENTE, il progetto definisce nell'elaborato N-TAV.3_PLANIMETRIA DELLE MITIGAZIONI le zone di mitigazione e compensazione ecologica.

Si precisa che le opere di mitigazione ambientale, utili per migliorare l'inserimento paesistico di un intervento nel contesto in cui si colloca, sono di fatto legate all'intervento stesso e per questo sono previste a progetto entro l'area della trasformazione, nel caso in valutazione entro il comparto SUAP.

a) Su lato Nord, per quel che attiene alla recinzione che separa la fascia di mitigazione dalla fascia di compensazione, il progetto prevede che essa sia elevata dal terreno di circa 20 cm affinché sia permeabile alla piccola fauna, e collocata in posizione arretrata rispetto al limite nord del comparto SUAP ovvero all'interno dell'area di variante in modo da lasciare la fascia di mitigazione a diretto contatto con le aree naturali confinanti. Questo consentirà di incrementare il valore ecologico della zona.

Il progetto prevede una vegetazione di progetto il più possibile coerente con la vegetazione lineare contermina; tale vegetazione sarà di tipo "naturaliforme", composta da alberi e arbusti autoctoni in mescolanza, piantumati ad una distanza variabile con l'obiettivo di creare piccoli gruppi arborei intervallati da arbusti, con una certa capacità di produzione di frutti eduli per la fauna selvatica.

b) Sul lato Est, ottemperando al rispetto della fascia di rispetto del canale irriguo, si provvederà alla formazione di una cortina composta da arbusti di grande taglia (h. 2,5-3,0 m). Tale mitigazione concorre alla schermatura visiva da parte di chi proviene da nord.

In quest'area, la parte interna alla fascia di rispetto del fosso irriguo, sarà completata con la creazione di un prato.

Si precisa che anche nel lato inferiore di questa fascia, in prossimità dell'incrocio con la provinciale, sono stati inseriti degli arbusti che verranno posizionati comunque ad una distanza superiore a 3 metri.

Si esplicita che il ponte carrabile previsto a progetto in posizione intermedia su lato Est ha il solo fine di consentire l'ingresso nell'area SUAP ai mezzi per la manutenzione della roggia esistente; quest'ultimi, dal terreno agricolo confinante a est, potranno raggiungere il lato ovest della roggia senza entrare nell'area recintata dell'insediamento produttivo.

A tal proposito si rimanda agli elaborati di progetto per l'identificazione delle esatte posizioni della recinzione perimetrale.

c) A Sud, al fine di rispettare la fascia di rispetto dalla provinciale, il progetto prevede l'essenza del carpino bianco piramidale a fini mitigativi. Nel dettaglio, la norma prevede che le piante arboree siano disposte ad una distanza dalla viabilità almeno pari alla loro potenziale crescita a maturità. Per non invadere la fascia di rispetto, sono stati consultati diversi siti e libri letterari inerenti la capacità di crescita del carpino bianco piramidale e all'altezza che può raggiungere a maturità; il risultato che si può affermare è che la pianta raggiunge un'altezza di circa 15 metri.

Sulla base di questo elemento è stato deciso di arretrare il filare di carpini bianchi, che in precedenza era posto a 6 metri, fino alla distanza di 18 metri dalla strada provinciale e rendere il semplice filare lineare più naturale creando piccoli gruppi di alberi preceduti da arbusti.

A completamento, il filare continua lungo il margine ovest con altre specie autoctone arboree e arbustive.

Quale ulteriore elemento di mitigazione ecologica, il progetto prevede la realizzazione di porzioni di pareti a verde verticale, realizzate grazie alla messa a dimora, in tasche appositamente aperte nel terreno, di rampicanti a bassa manutenzione, con supporto a griglia o rete metallica a sufficiente distanza dalla parete stessa.

ART. 8 – PROGETTAZIONE DELLE OPERE

Con la firma del presente atto unilaterale d'obbligo il Proponente e il Comune danno espressamente atto della congruità, completezza e adeguatezza del progetto nel suo insieme, comprese le opere previste di mitigazione e compensazione ecologica.

ART. 9 – ESECUZIONE DELLE OPERE

- 1) Le opere complessive, comprese quelle di mitigazione e compensazione ecologica, sono eseguite – ai sensi del combinato disposto dell'art. 16, comma 2-bis, del D.P.R. 380/2001 e s.m.i. e dell'art. 46, comma 1, lettera b), della L.R. 12/2005 e s.m.i. – direttamente dal Proponente a propria cura e spese, in conformità al progetto allegato alla presente.
- 2) Gli esecutori delle opere di cui al comma 1 devono essere comunicati obbligatoriamente al Comune almeno in sede di formale avviso di inizio dei lavori assentiti.
- 3) La direzione dei lavori delle opere di cui al comma 1 è affidata e svolta da soggetti abilitati liberamente individuati dal Proponente e comunicati al Comune con le modalità previste dal D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. L'onere per la direzione dei lavori è direttamente a totale carico del Proponente.
- 4) Il presente atto vincola la realizzazione delle opere di mitigazione e compensazione ecologica progettate, avendo cura che sia assicurato il pieno attecchimento delle specie arboree ed

arbustive messe a dimora, nonché la sostituzione di eventuali fallanze che dovessero verificarsi entro 3-5 anni.

ART. 10 – MONETIZZAZIONE AREE PER ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI

- 1) Ai sensi dell'art. 46 della L.R. 12/2005 e s.m.i., tenuto conto del mancato reperimento di aree per attrezzature e servizi pubblici (standard urbanistico) pari al 20% della SLP e per servizi pubblici di qualità, pari al 5 % della SLP, ovvero a mq. $2.161,75 \times 25\% = \text{mq } 540,44$ (cinquecentoquaranta,quarantaquattro) le medesime verranno monetizzate nel rispetto di quanto previsto dall'art.46, c.1, lett.a) della L.R. n.12/2005 e s.m.i. e dalla determinazione della Responsabile di Area Edilizia e Urbanistica N° ____ del _____, per un importo a mq pari ad Euro 70,00/mq, per un totale complessivo dovuto di **€ 37.830,80**.
- 2) L'importo totale della monetizzazione, pari a **€ 37.830,80** è versato, prima della stipula del presente atto unilaterale d'obbligo, dal Proponente attraverso il ricorso al sistema pagoPA.

ART. 11 – REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI EDILIZI

- 1) Dopo la sottoscrizione del presente atto unilaterale d'obbligo e l'emissione del Provvedimento Unico, il Proponente può presentare la Comunicazione di Inizio Lavori per le opere a progetto, in conformità sia ai vigenti strumenti urbanistici sia al presente SUAP;
- 2) L'efficacia del titolo edilizio, in qualunque forma ai sensi del comma 1, è subordinata al pagamento del contributo di costruzione di cui all'articolo 16 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e agli articoli 43, 44 e 48 della L.R. 12/2005 e s.m.i., con le modalità previste dalla vigente normativa comunale.

ART. 12 – MANUTENZIONE E CONSEGNA DELLE AREE E DELLE OPERE

La manutenzione e la conservazione delle aree e delle opere tutte, comprese quelle di mitigazione e compensazione ecologica, resta a carico del Proponente.

ART. 13 – OBBLIGHI PARTICOLARI

- 1) Oltre agli obblighi indicati nei precedenti articoli del presente atto unilaterale d'obbligo, il Proponente si impegna altresì nei confronti del Comune, a dare tempestiva informazione relativamente alle eventuali modificazioni che si rendessero necessarie, durante la realizzazione delle opere;
- 2) Il Proponente, con la sottoscrizione del presente atto, si impegna a proprie spese ad eseguire tutti gli ulteriori interventi non espressamente riportati negli elaborati progettuali che comunque risultino necessari ed indispensabili per dare le opere compiute a perfetta regola d'arte. Il Proponente rinuncia pertanto sin da ora ad ogni richiesta di ulteriore rimborso e/o contributo da parte del Comune, e quest'ultimo è esonerato e sollevato dal riconoscimento dei medesimi.

ART.14 – PARERI ALTRI ENTI

Si richiama il Verbale della Conferenza dei Servizi, prot. n.12787 in data 19/09/2025, riportante i pareri degli Enti interessati in merito all'intervento di modifica destinazione d'uso e ampliamento di fabbricato esistente in Via Fucine (Strada Provinciale 27) del Comune di Prevalle (BS).

ART. 15 – CONTROVERSIE

La risoluzione delle controversie relative al presente atto è attribuita alla giurisdizione del Tribunale Amministrativo per la Lombardia, Sezione di Brescia.

ART. 16 – PUBBLICITÀ DEGLI ATTI

- 1) Il progetto inerente il “SUAP per modifica destinazione d’uso e ampliamento di fabbricato esistente in Via Fucine (Strada Provinciale 27)” è composto dai seguenti elaborati:

A-DOCUMENTAZIONE ARCHITETTONICA

A-REL.1_INQUADRAMENTO
A-REL.2_DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
A-REL.3_SIMULAZIONE FOTOGRAFICA
A-REL.4_RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA
A-REL.5_RELAZIONE SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE
A-TAV.1_STATO DI FATTO_planimetria
A-TAV.2_STATO DI FATTO_pianta
A-TAV.3_STATO DI FATTO_prospetti
A-TAV.4_STATO DI FATTO_sezioni
A-TAV.5_PROGETTO_planimetria
A-TAV.5B_PROGETTO_planimetria a colori
A-TAV.6_PROGETTO_pianta piano terra
A-TAV.7_PROGETTO_pianta piano primo
A-TAV.8_PROGETTO_prospetti
A-TAV.9_PROGETTO_sezioni
A-TAV.10_COMPARAZIONE_planimetria
A-TAV.11_COMPARAZIONE_pianta piano terra
A-TAV.12_COMPARAZIONE_pianta piano primo
A-TAV.13_COMPARAZIONE_prospetti
A-TAV.14_COMPARAZIONE_sezioni
A-TAV.15_PARAMETRI EDILIZI E URBANISTICI
A-TAV.16_STERRI E RIPORTI
A-TAV.17_DIMOSTRAZIONE SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE
A-TAV.18_DISPOSITIVI ANTICADUTA
A-TAV.19_SISTEMA DEI SOTTOSERVIZI E RETI TECNOLOGICHE

B-DOCUMENTAZIONE STRUTTURALE

B-REL.1_RELAZIONE DI CALCOLO_FONDAZIONI
B-TAV.1_PIANTA FONDAZIONE E ORIZZONTAMENTI
B-TAV.2_SEZIONI E ASSONOMETRIA
B-TAV.3_PLINTI
B-TAV.4_SETTI

C) DOCUMENTAZIONE IMPIANTO MECCANICO

C-REL.1_LEGGE 10
C-REL.2_SCHEDE IMPIANTI

C-REL.3_IDRANTI ANTINCENDIO
C-REL.4_REGISTRO ANTINCENDIO
C-TAV.2_IDRANTI ANTINCENDIO PLANIMETRIA GENERALE
C-TAV.3_IDRANTI ANTINCENDIO PIANTE
C-TAV.4_PRODUZIONE IMPIANTO TERMICO
C-TAV.5_PRODUZIONE IMPIANTO IDROSANITARIO
C-TAV.6_UFFICI CLIMATIZZAZIONE
C-TAV.7_UFFICI RINNOVO ARIA
C-TAV.8_UFFICI IDROSANITARIO
C-TAV.9_UFFICI SCHEMI FRIGORIFERI ED ELETTRICI

D) DOCUMENTAZIONE IMPIANTO ELETTRICO

D-TAV.1_SCHEMA PLANIMETRICO IMPIANTO DI TERRA
D-TAV.2_SCHEMA PLANIMETRICO TUBAZIONI IMPIANTI ELETTRICI ESTERNI
D-TAV.3_SCHEMA PLANIMETRICO IMPIANTO ELETTRICO CAPANNONE
D-TAV.4_SCHEMA PLANIMETRICO IMPIANTO ELETTRICO PALAZZINA UFFICI
D-TAV.5_SCHEMI UNIFILARI
D-REL.6_RELAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO
D-TAV.7_UNIFILARE IMPIANTO FOTOVOLTAICO
D-TAV.8_PLANIMETRICO IMPIANTO FOTOVOLTAICO
D-REL.9_RELAZIONE VERIFICA SCARICHE ATMOSFERICHE
D-REL.10_RELAZIONE TECNICA IMPIANTI ELETTRICI
D-REL.11_CALCOLI ILLUMINOTECNICI

E) RELAZIONE GEOLOGICA E GEOTECNICA

E-REL.1_RELAZIONE GEOLOGICA
E-REL.2_RELAZIONE MODELLAZIONE GEOTECNICA
E-REL.3_ASSEVERAZIONE (MODULO 9)
E-REL.4_ASSEVERAZIONE (MODULO 10)
E-REL.5_RELAZIONE IDROGEOLOGICA AMMISSIONE ALLO SCARICO ACQUE REFLUE

F) RELAZIONE ACUSTICA

F-REL.1_VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO

G) INVARIANZA IDRAULICA

G-REL.1_RELAZIONE TECNICA INVARIANZA IDRAULICA E IDROLOGICA
G-REL.2_PIANO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA
G-REL.3_ASSEVERAZIONE (ALLEGATO E)
G-TAV.1_PLANIMETRIA DI PROGETTO
G-TAV.2_PROFILI IDRAULICI
G-TAV.3_PARTICOLARI COSTRUTTIVI

H) RISPETTO REQUISITI VVFF / ANTINCENDIO

H-REL.1_RELAZIONE TECNICA VVF
H-TAV.1_INQUADRAMENTO GENERALE
H-TAV.2_PLANIMETRIA PIANO TERRA CON INDICAZIONE DEI PRESIDI ANTINCENDIO E DELLE VIE DI ESODO
H-TAV.3_PLANIMETRIA PIANO PRIMO CON INDICAZIONE DEI PRESIDI ANTINCENDIO E DELLE

VIE DI ESODO

H-TAV.4_SEZIONI DELL'IMMOBILE

H-TAV.5_PROSPETTI DELL'IMMOBILE

I) RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE

I-ELABORATI DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) DEPOSITATI ALLA PROVINCIA

L) PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO IN FASE DI PROGETTAZIONE

L-REL.1_PIANO DI SICUREZZA

L-REL.2_DIAGRAMMA DI GANT (ALLEGATO A)

L-REL.3_ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI (ALLEGATO B)

L-REL.4_STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA (ALLEGATO C)

L-TAV.1_PLANIMETRIA PSC

L-TAV.2_PLANIMETRIA PSC DEGLI SCAVI

L-TAV.3_PLANIMETRIA PSC GETTI DI FONDAZIONE

L-TAV.4_PLANIMETRIA PSC RIEMPIMENTO SCAVI

L-TAV.5_PLANIMETRIA PSC MONTAGGIO DI PREFABBRICATO

M) RELAZIONE DI VARIANTE URBANISTICA

M-REL.1_RELAZIONE DI VARIANTE URBANISTICA

M-TAV.1_INQUADRAMENTO URBANISTICO PGT E PTCP

M-TAV.2_VARIANTE URBANISTICA

N) RELAZIONE AGRONOMICA CON ALLEGATO IL PROGETTO DI RETE ECOLOGICA

N-REL.1_RELAZIONE AGRONOMICA

N-REL.2_RELAZIONE COMPATIBILITA' ECOLOGICA

N-REL.3_DESCRIZIONE VERDE ESISTENTE

N-TAV.1_INQUADRAMENTO

N-TAV.2_SUPERFICI DI TRASFORMAZIONE

N-TAV.3_PLANIMETRIA DELLE MITIGAZIONI

N-TAV.4_PLANIMETRIA DEL VERDE ESISTENTE

N-TAV.5_CONFRONTO SUPERFICI DI TRASFORMAZIONE

O) RELAZIONE GEOLOGICA E IDROGEOLOGICA finalizzata alla variante urbanistica

O-REL.1_RELAZIONE GEOLOGICA E IDROGEOLOGICA FINALIZZATA ALLA VARIANTE URBANISTICA

O-REL.2_ALLEGATO 1 (SEZIONE C)

P) RELAZIONE SU TRAFFICO E VIABILITA' ESISTENTE

P-REL.1_RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

P-TAV.1_PLANIMETRIA RILIEVO STATO DI FATTO

P-TAV.2_PLANIMETRIA DI PROGETTO SU RILIEVO

P-TAV.3_SEZIONI TIPO

P-TAV.4_PLANIMETRIA DI PROGETTO ARREDATA

Q) RELAZIONE TECNICA ASSENZA SOSTANZE E FONTI ODORIGENE

Q-REL.1_RELAZIONE TECNICA ASSENZA SOSTANZE E FONTI ODORIGENE

- 2) Il progetto è parte integrante e sostanziale del presente atto unilaterale d'obbligo. Il Comune e il Proponente, in pieno accordo, stabiliscono che gli atti di cui al comma 1, quali atti pubblici allegati alle premesse deliberazioni di adozione e approvazione (e per tale motivo depositati negli originali del Comune), individuabili univocamente e inequivocabilmente, non vengono allegati materialmente al presente atto.
- 3) Per tutta la durata del presente atto unilaterale d'obbligo il Proponente si obbliga a fornire gratuitamente al Comune, anche su richiesta di terzi interessati o controinteressati (accompagnata da opportuna, reale e giustificabile motivazione), copie degli elaborati di cui al comma 1, oltre a quelle già depositate in Comune (o da depositare ai fini istituzionali).

ART. 17 – SPESE

- 1) Tutte le spese, comprese le imposte e tasse, principali e accessorie, inerenti e dipendenti, riguardanti il presente atto unilaterale d'obbligo (e gli eventuali atti successivi occorrenti alla sua attuazione), come pure le spese afferenti i rogiti notarili e ogni altro onere annesso e connesso (e comunque strettamente ed ovviamente necessario) non espressamente citato nel presente, sono a totale carico del Proponente.

ART. 18 – TRASCRIZIONE E BENEFICI FISCALI

- 1) Il Proponente rinuncia ad ogni diritto di iscrizione di ipoteca legale che potesse competere in dipendenza del presente atto unilaterale d'obbligo.
- 2) I Proponenti autorizzano il signor Conservatore del Servizio di Pubblicità Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate di Brescia alla trascrizione del presente atto affinché siano noti a terzi gli obblighi assunti, esonerandolo contestualmente da ogni responsabilità.

Letto, confermato e sottoscritto, lì _____

Il Proponente
